



*Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri*
Comunicato Stampa

Gli Ordini dei medici a tutela della Legalità Un Convegno a Palermo venerdì 8 luglio

“La funzione primaria degli Ordini è la tutela dei diritti del cittadino: il diritto alla salute, la certezza di essere curati da professionisti accreditati, la garanzia di comportamenti professionali improntati alla più profonda eticità”.

È quanto ribadito nei giorni scorsi dal presidente della **Fnomceo**, Amedeo **Bianco**, in risposta a coloro che paventavano una presunta abolizione di molti Ordini professionali.

Ma quali sono le armi che l'**Ordine** ha a disposizione per garantire la legalità? E come rendere tali armi più efficaci e mirate?

Per un'analisi della questione, la **Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri**, insieme all'**Ordine dei Medici di Palermo**, ha promosso, proprio nel capoluogo siciliano, il Convegno *“La professione medica a tutela della legalità. Gli Ordini, la Magistratura, la Politica. Sua maestà la Trasparenza.”*, che si terrà **venerdì 8 luglio**, con inizio alle **16,30**, presso la Società italiana di Storia Patria, in piazza San Domenico.

*“La scelta di **Palermo** è stata emblematica – commenta il presidente ospite, Salvatore **Amato**. – Qui, infatti, i medici vivono in una situazione ‘di frontiera’. A Palermo sono tanti, troppi, i medici che hanno pagato con la vita per avere fatto il proprio dovere, per essersi opposti alla mafia. Purtroppo a fronte di questi eroi che mi onoro di rappresentare, devo registrare con sgomento e amarezza che ci sono anche diversi medici ormai radiati dall'Ordine, che con la mafia hanno stretto un rapporto di contiguità se non di organicità”.*

Il convegno di venerdì si propone di travalicare i confini siciliani, per arrivare ad approfondire i meccanismi del **Procedimento Disciplinare**, il valore giuridico del **Codice Deontologico** e, ancora, i rapporti degli **Ordini** con la **Magistratura** e la **Politica**.

*“Una critica che spesso viene mossa agli Ordini – spiega **Amato** – è quella di aspettare l’esito del processo penale prima di procedere con le sanzioni disciplinari. Tuttavia, quando si verificano fatti rilevanti, l’Ordine dei Medici assume con immediatezza tutti i dovuti provvedimenti contro gli iscritti che siano macchiati di tali comportamenti”.*

*“Tutti ci auguriamo – conclude **Amato** - che, con la Riforma degli ordini delle professioni sanitarie, al procedimento disciplinare sia data una funzione ancora più centrale e autonoma. E in questo senso sembra andare l’intenzione del legislatore”.*

A Palermo, oltre che dai presidenti **Bianco** e **Amato**, la **Fnomceo** sarà rappresentata anche dal *past president* Aldo **Pagni**, esperto di Deontologia Medica.

A dar voce alla **Magistratura** e alla **Politica**, invece, saranno presenti, tra gli altri, Giuseppe **Lumia** – senatore e componente della Commissione Parlamentare Antimafia - Giovanni **Fiandaca**, ordinario di Diritto Penale all’Università di Palermo, il giurista Gianfranco **Iadecola**, l’assessore regionale alla Salute Massimo **Russo** e il Procuratore della Repubblica di Reggio Calabria, Giuseppe **Pignatone**.

Moderatore sarà Orfeo **Notaristefano**, giornalista e autore da sempre in prima linea nella lotta alla criminalità.

Con cortese preghiera di pubblicazione
Ufficio Stampa Fnomceo: 0636203238 (segreteria
telefonica) informazione@fnomceo.it
Comunicato del 6 luglio 2011